

se.

Inoltre, ove fossero utilizzate in sottoscrizione i 4 diritti di opzione residui di proprietà dell'I.H.A. mediante acquisto di 1 diritto complementare, l'Istituto avrebbe diritto di sottoscrivere un'altra azione alla pari.

In conseguenza, la partecipazione dell'Istituto alla S.T.E.T. passerebbe da n. 1109.304 a n. 1191.165 azioni, pari a nominali lire L. 982.330.000, corrispondente all'1,26% del capitale sociale.

La S.T.E.T. ha distribuito negli ultimi otto esercizi dal 1949/50-1956/57, dividendi del 7,50% corrispondenti, tenuto conto degli aumenti di capitale a titolo gratuito effettuati nel periodo suddetto, ad un reddito sul nominale superiore al 9%.

È da ritenere che in relazione all'aumento di capitale della S.T.E.T., verrà costituito, come avvenuto in precedenti occasioni, un Consorzio di garanzia e collocamento delle azioni che verranno emesse. Il Consorzio dovrebbe essere diretto dalla "Mediobanca" e ad esso dovrebbe